

BANDO DI GARA PER BUONI PASTO CIG 38842708FF

CHIARIMENTI IN RELAZIONE A QUESITI RICHIESTI DA ALCUNE DITTE

(Vercelli 13.2.2012)

1) – RIMBORSO ESERCIZI CONVENZIONATI.

In merito al punto si chiarisce quanto segue:

Il Comune di Vercelli, nell'adozione del disciplinare di gara e relativi allegati, ha inteso fare riferimento al valore massimo dello "sconto incondizionato verso gli esercenti", fissandone il valore massimo al 6%: nel allegato 4 "capitolato speciale" viene riportata la formula che sarà applicata.

Il concetto di "rimborso medio offerto", riportato sia nel bando a pagina 11 alla voce B2, che nel capitolato speciale (allegato 4) alla pagina 9, sta a significare che ciascuna ditta indicherà nell'offerta il valore medio dei rimborsi che sarà in grado di offrire, fermo restando il valore massimo del 6% fissato nel capitolato quale soglia massima di valore.

Così ad esempio, in riferimento ai buoni valore fatturati del Comune di Vercelli, se una ditta con un esercente (a) fissa un valore di 6%, con un altro esercente (b) il valore di 5,80 e con un altro esercente (c) il valore di 5,82, il valore del rimborso medio offerto sarà dato dalla somma dei valori di sconto applicati agli esercenti (a + b + c) di $(6 + 5,80 + 5,82) = 17,62$, e poi diviso per il numero degli esercenti che nell'esempio sarà diviso per 3 = 5,8733 e pertanto nell'esempio il valore medio offerto dalla ditta sarà di 5,87.

2)- ART. 11 CAPITOLATO SPECIALE LETTERA A) RETE DEGLI ESERCIZI.

E' stato richiesto come deve essere inteso territorio cittadino, nell'espressione utilizzata a pagina 8 ove "Inoltre almeno altri 18 esercizi nel territorio cittadino (intendendo in tale novero sia quelli di cui alla lettera a) che alla lettera b) del'art. 285 del D.P.R. 207/2010) al fine di garantire una rete maggiore"

In merito al punto si chiarisce quanto segue:

Il concetto di territorio cittadino è riferito al solo territorio del Comune di Vercelli e NON ai territori di altri comuni della provincia di Vercelli.

3) VALORE NOMINALE SE COINCIDE CON IL VALORE FACCIALE DEL BUONO.

In merito al punto si chiarisce quanto segue:

Non vi sono due valori per il buono pasto, ma solamente un valore: il valore facciale del buono pasto è di euro 5,00 esclusa IVA (4%).

Il prezzo a base di gara è pertanto il valore facciale del buono di euro 5,00 sul quale sarà applicato lo sconto offerto come indicato nel bando (pag. 12) e nel capitolato (allegato 4) articolo 11.

4) COME SARA' LA FATTURAZIONE DA PRESENTARE ALL'ENTE.

In merito al punto si chiarisce quanto segue:

La fatturazione da presentare all'ente sarà (valore facciale del buono – sconto offerto) x numero buoni richiesti + iva (vedasi articolo 15 del capitolato).

5) E' CONFERMATA L'APPLICABILITA' DEL COMMA 7 DELL'ART. 75 DEL CODICE DEGLI APPALTI PREVIA PRODUZIONE DEL CERTIFICATO DEL SISTEMA QUALITA.

In merito al punto si chiarisce quanto segue:

Al la pagina 7 del bando, al punto 3, è prevista la possibilità del deposito cauzionale ridotto del cinquanta per cento nei casi di cui all'art. 75, comma 7 del D. Lgs. 163/2006.

6) LA DOCUMENTAZIONE INTEGRALE DELLA GARA E' COMPOSTA DA: BANDO, CAPITOLATO SPECIALE, ALLEGATO 1, ALLEGATO 2, ALLEGATO 3 –MODULO OFFERTA ECONOMICA.

In merito al punto si chiarisce quanto segue:

La documentazione integrale della gara è: Bando + Capitolato speciale (Allegato 4) + Allegato 1 (Schema dichiarazione sostitutiva) + Allegato 2 (Schema dichiarazione sostitutiva per fidejussione) + Allegato 3 (Schema per formulazione dell'offerta).

7) I MINIMI CONCORRONO AL PUNTEGGIO O VIENE PREMIATO IL MAGGIOR NUMERO DI LOCALI OLTRE AI MINIMI.

In merito al punto si chiarisce quanto segue:

Il numero dei locali offerto deve contenere il numero minimo richiesto alla voce a) rete degli esercizi (pagine 7 e 8 del capitolato speciale – allegato 4), come del resto si evince dalla formula che viene applicata per determinare l'attribuzione del punteggio.

8) PER I LOCALI PER ALCUNE SEDI VIENE RICHiesto CHE SIANO SITUATI NEL RAGGIO DI 500 METRI: SI TRATTA TECNICAMENTE DI UNO SPAZIO AEREO O DI DISTANZA PEDONALE.

In merito al punto si chiarisce quanto segue:

Si intende come raggio (geometrico) e non come distanza pedonale.

9) TERMINI DI PAGAMENTO – RICHIESTA DI SUSSISTENZA DI TERMINI MINIMI.

In merito al punto si chiarisce quanto segue:

Nel capitolato speciale alla pagina 9 voce C “Termini di pagamento agli esercizi convenzionati” non è stato indicato alcun termine minimo di pagamento. E’ stato chiarito che il “Termine che si prende in considerazione è quello dell’avvenuto effettivo accredito sul conto del beneficiario”.

Tale chiarimento compare anche alla pagina 11 del bando voce B3 “Si precisa che il termine che si prende in considerazione è quello dell’avvenuto effettivo accredito sul conto del beneficiario”

Il termine deve essere espresso in giorni.

Sarà pertanto cura di ciascuna ditta presentare un’offerta per tale voce che tenga in considerazione le ordinarie attività connesse al pagamento (ricevimento fattura, controllo fattura e buoni pasto relativi, preparazione ordine di pagamento per la banca, ricevimento dell’ordina da parte della banca e successivo accredito al beneficiario).

In caso di termini presentati eccessivamente ridotti sarà richiesto alla ditta la dimostrazione di quanto dichiarato.

Si ricorda, inoltre, che ai sensi di quanto contenuto nel capitolato speciale alla pagina 9 voce C “Termini di pagamento agli esercizi convenzionati” che “Il non rispetto del termine proposto, verificato dalla stazione appaltante a campione, è causa di espressa risoluzione del contratto”